



Pallanuoto Amatoriale

BREAKING NEWS:

Il Villa York non ci sta

La squadra

Livio entusiasta per i suoi 5 gol non fa in tempo neanche a baciarsi i bicipiti che subito gli avversari pareggiano. Scagliarini si veste da Morais e detta la manovra spronando i compagni di squadra fino alla fine. Magni: *"Voglio tornare ai livelli della nazionale, ma senza Pacifico questa squadra non ha una vera identità"*. Peschillo: *"Se trascorre troppo tempo dall'ultimo pasto, la squadra non rende. Siamo abituati ad alimentarci ogni 25 minuti"*

La panchina

Alcuni danno già Morais con le valige pronte destinazione estero e la società pronta a voltare pagina, ma il Mister cubano è sicuro al 100% e vuole a tutti i costi la finale. Il vice Fabrizi non si lascia impressionare dai risultati e dalle voci che lo danno come prossimo sostituto di Morais: *"Del mio futuro non parlo adesso, aspetto la fine del campionato, poi valuterò con il mio procuratore"*. La società già pensa a sfoltire la rosa per fare cassa.

Gli impegni

24.02.2013 ore 13.00
Antonelli - Villa York 12 - 8

10.03.2013 ore 14.00
Villa York - Starlight 7 - 9

24.03.2013 ore 10.00
Blue Wave Team A - Villa York

07.04.2013 ore 9.00
Villa York - Villa Aurelia A

21.04.2013 ore 14.00
RN Albano - Villa York

C'eravamo lasciati due settimane fa con una sconfitta in tasca e con gli inevitabili strascichi polemici in seguito ad una partita tesa e agitata. C'eravamo salutati con l'espulsione definitiva di Morais, Anticoli e Dal Piaz, ma con un referto arbitrale che non recava alcun segno di squalifica. C'eravamo meravigliati, anche, che un giocatore di una squadra del campionato in corso, il Blue Wave Team A, fosse chiamato ad arbitrare partite dello stesso campionato. C'eravamo ripromessi di voltare pagina e dimenticare questi incidenti di percorso e ricominciare dal gioco e dalla passione per questo sport. Ci siamo ritrovati, invece, dopo due settimane con la squalifica di Morais per due giornate, inflitta dall'organizzazione del campionato in totale sfregio al referto dell'arbitro (*allora, che ce sta a fà?*), mentre al giocatore avversario che ha innescato la lite, colpendo il nostro Mister con un pugno nell'occhio sinistro, per il quale porta ancor oggi i segni della tumefazione, è stata data solamente una giornata. Ci siamo resi conto che invece è stato usato un altro metro di giudizio per Dal Piaz, anche lui espulso definitivamente dall'arbitro, ma totalmente ignorato dall'organizzazione, forse perché, non così determinante come il cubano. Ci siamo accorti infine, che i 1200 Euro pagati da ogni squadra partecipante non sono stati sufficienti per avere un arbitraggio normale, ma c'è stato bisogno di andare a citofonare la mattina ai giocatori e cercare qualche volontario per arbitrare. Detto ciò, il Villa York per tutelare la propria immagine ed il regolare svolgimento della manifestazione, oltre a presentare formale ricorso alla giustizia sportiva, chiede anche a gran voce le dimissioni dell'eminenza grigia del campionato, ovvero Stefano Stopponi, il gran burattinaio che muove le fila nell'ombra e, chiuso nella stanza dei bottoni ai piani alti del Villa Aurelia, decide a proprio insindacabile giudizio, le sorti di squadre e singoli giocatori, noncurante dell'impegno, della passione e del coraggio di chi si sveglia la domenica mattina alle 7.00 per andare a giocare a pallanuoto nelle paludi malariche della Tiberina. Altresì, avanziamo la candidatura a presidente del comitato organizzatore di una figura di alto spessore morale ed indubbia professionalità, ovvero Andrea Pacifico, colui che saprebbe guidare la pallanuoto amatoriale secondo le ferree regole della gastronomia e dell'enologia. Detto questo, passiamo alla cronaca di domenica scorsa, giornata in cui il Villa York si presentava a Riano con una formazione che potremmo definire *inesistente*. Infatti tra squalifiche, infortuni, sparizioni, estradizioni ed arresti a sfidare lo Starlight, si presentavano solo in nove, racimolati in fretta da Fabrizi e portati in piscina contro voglia. Al fischio d'inizio, i gialloverde scendevano in campo con: Leoni, Anticoli, Peschillo, Scagliarini, Fabrizi, Rovere, Magni, mentre in panchina, Romano e Gentili organizzavano una briscoletta a due che avrebbe allegramente riempito la mattinata. Con questi effettivi, non rimaneva certo tanto spazio per la tattica e l'unico schema possibile era: *stretti in difesa, poi palla a Livio e s'abbracciamo*. Al di là di ogni previsione, invece il Villa York parte deciso e a testa alta, consapevole delle proprie risorse (pochissime) e dei propri limiti (moltissimi), ma deciso a non regalare niente agli avversari. Dopo una fase veloce di studio, la coppia Scagliarini-Anticoli confeziona un paio di palle gol che portano i gialloverde orfani di Morais sul 2-0, per un primo tempo tutto da gustare. Lo Starlight accusa il colpo, ma piano piano si comincia ad affacciare dalle parti di Leoni, che ferma subito un paio di palombe insidiose, ma nulla può su due uomini soli lasciati dalla difesa davanti alla porta. Il primo tempo si chiude in parità, 2-2 e nella seconda frazione il ritmo comincia a salire. Scagliarini detta i tempi dalla destra del campo, Peschillo e Fabrizi si chiudono a riccio sul centrale avversario, Rovere e Magni viaggiano sulle fasce a velocità impressionanti, mentre Anticoli a centro boa lotta su ogni pallone, anche quelli più improbabili. Anche il secondo tempo termina con un sostanziale equilibrio: ad ogni affondo del Villa York, ribatte prontamente la squadra avversaria ed il risultato resta sempre in bilico. Nel terzo tempo i nove gialloverdi presenti decidono che è il momento di prendersi una pausa e, memori di tante battaglie del passato, restano a guardare le iniziative avversarie. I pochi cambi disponibili fanno riflettere a turno i giocatori che si stanno spremendo al massimo: Gentili cerca di mettere ordine in mezzo al campo, mentre Romano dà il suo contributo in velocità che però serve solo a prolungare l'agonia della squadra. Lo Starlight ormai è padrone del campo e dilaga nel risultato, mettendo in evidenza tutti i limiti coronarici dei nostri giocatori. Magni, memore del suo passato azzurro, cerca di ravvivare la gara con una rovesciata da metà campo che però va a colpire una signora di colore che si trovava a passeggiare sulla Tiberina. Fabrizi prova lo schema 1-5: tutti in difesa e solo lui oltre la metà campo, ma quando riceve la palla solo davanti al portiere, spara il pallone alto sulla traversa, abbattendo un cormorano che trasmigrava tranquillo lungo la valle del Tevere. Nelle ultime fasi concitate della gara, avremmo la possibilità di agguantare il pareggio, ma l'imprecisione, la stanchezza e la poca lucidità data dall'ora di pranzo fanno sì che il risultato non cambi e i gialloverde incassano la terza sconfitta di fila che crea una certa apprensione nella società ma non cambia certo la voglia di riscatto e di vittoria. **VENCEREMOS?**

